

In memoria di Anna Segre

Egidio Dansero

Anna Segre, che qui ricordiamo con un ritratto fattole da Egidio Dansero, faceva parte del Comitato Scientifico dell'Istituto per l'Ambiente e l'Educazione Scholé Futuro e a Scholé e alla rivista aveva dato più volte un aiuto prezioso.

Del suo impegno a tutto campo sono testimonianza la sua attività scientifica, la militanza ambientalista, la passione con cui aveva partecipato fin dall'inizio (dal 2002 come vicepresidente) alla vita della Fondazione Alexander Langer di Bolzano.

Di famiglia ebrea, i genitori erano sfuggiti ai nazifascisti grazie ad un medico, Carlo Angela (il padre del giornalista Piero), che come direttore di una clinica psichiatrica di San Maurizio Canadese aveva nascosto e salvato molti ebrei e perseguitati politici.

Nel 1955 Anna curò e pubblicò il diario scritto allora dal padre Renzo Segre, che uscì da Sellerio, con il titolo Venti mesi, prefazione di Nicola Tranfaglia e premessa di Anna Segre.

Si è spenta a Torino il 20 giugno 2004 Anna Segre, da tempo collaboratrice di “.eco”. Nata a Biella nel 1948, da alcuni anni ormai conduceva una battaglia dura e provante, tra alterne speranze e delusioni drammatiche, contro una malattia che alla fine ha prevalso sul suo fisico, ma che l'ha vista uscire vittoriosa, lei così apparentemente fragile, nella sua forza d'animo, nella sua tenace capacità di stare attaccata alla vita, di dare un senso e una speranza a chi le stava vicino e anche a coloro che come lei percorrevano lo stesso tragitto di sofferenza e attesa.

Economia e ambiente

Anna Segre era docente di geografia economica e di politica dell'ambiente alla Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Torino, e prima alla Facoltà di Economia e Commercio.

Dopo aver condotto nel corso degli anni '70 e '80 diversi studi sui temi dello sviluppo urbano e industriale e sui movimenti sociali urbani, dalla fine degli anni '80 aveva concentrato la sua attenzione sulle tematiche del rapporto tra sviluppo economico e ambiente e delle relative politiche. Anna ha dato un importante contributo alla presa in carico delle questioni ambientali all'interno della riflessione in ambito geografico e territoriale con numerosi scritti di carattere scientifico e divulgativo. Questo interesse e sensibilità per le questioni ambientali, sia sul fronte della didattica sia su quello della ricerca, è stato sempre vissuto da Anna non disgiunto da un impegno sociale e politico che l'ha attivamente impegnata con l'adesione al movimento dei Verdi in Piemonte, culminato poi con l'elezione, nelle liste della stessa forza politica, a Consigliere Regionale del Piemonte nei primi anni '90. La sua capacità di unire sensibilità scientifica e impegno politico, la fanno diventare una delle figure di riferimento in Piemonte nell'ambito di un ambientalismo rigoroso e critico.

Informazione e Olimpiadi

Con la fine degli anni '90 coordina la realizzazione dell'*Atlante dell'ambiente in Piemonte* (Consiglio Regionale del Piemonte, Torino, 2003), il primo esempio di atlante ambientale

regionale realizzato in Italia. Con l'obiettivo di diffondere conoscenza e informazione ambientale, al di fuori della ristretta cerchia dei fruitori di un *reporting* ambientale molto tecnico, facendo leva sulla potenza ed efficacia performativa della rappresentazione cartografica, l'*Atlante* costituisce uno dei contributi più significativi della vita scientifica di Anna Segre, nella sua capacità di muoversi tra ricerca, didattica e politica. E lei, già provata da una malattia che ne restringeva drammaticamente la libertà di proiettarsi nel futuro, aveva pervicacemente sostenuto questo progetto proprio come una sorta di testamento scientifico e professionale.

Infine, un ultimo ambito di studi e di impegno politico e sociale, è stato rappresentato negli anni recenti dalle riflessioni sulla sostenibilità ambientale dei grandi eventi, maturata a partire dalla prospettiva delle Olimpiadi invernali di Torino 2006. In questo ambito è stata autrice di numerose pubblicazioni, tra cui la cura, con S. Scamuzzi, di *Aspettando le Olimpiadi. Primo rapporto sul territorio olimpico* (Carocci, 2004). Con taglio critico e originale Anna Segre ha aperto in Italia un dibattito molto sviluppato a livello internazionale, partecipando, in veste di rappresentante della Società Geografica Italiana, all'Assemblea Consultiva Ambientale creata dal Comitato organizzatore dei Giochi di Torino 2006, in cui ha fornito il suo intelligente apporto di critica costruttiva alla costruzione del grande evento.